

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3350 del 02/07/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla A.W.P. s.r.l. per impianto destinato ad attività di produzione integratori alimentari ad uso zootecnico ubicato in Via di Mezzo Levante n.2829, Comune di Crevalcore (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3465 del 02/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno due LUGLIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla A.W.P. s.r.l. per impianto destinato ad attività di produzione integratori alimentari ad uso zootecnico ubicato in Via di Mezzo Levante n.2829, Comune di Crevalcore (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla A.W.P. s.r.l. per l'impianto destinato ad attività di produzione integratori alimentari ad uso zootecnico sito a Crevalcore, in via di Mezzo Levante n.2829, c.a.p. 40014, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - a) Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali. Soggetto competente Comune di Crevalcore;
 - b) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

c) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Crevalcore.

- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
- 5) Obbliga la A.W.P. s.r.l. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Motivazione

- La A.W.P. s.r.l., C.F. e P.IVA 02020420358, con sede legale a Castelnuovo Rangone, via IV Novembre n. 23, 41051, Modena, per l'impianto ubicato in Via di Mezzo Levante n.2829, 40014, Crevalcore (BO) ha presentato, nella persona di Alessandro Formoso, in qualità di procuratore speciale di A.W.P. s.r.l. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Crevalcore (prot. 29093 del 12/11/2020) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. del Comune di Crevalcore, con propria nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 174757 del 2/12/2020, confluita nella **Pratica Sinadoc 31368/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- SorgeAqua s.r.l. con propria nota prot. 105 del 18/2/2021, agli atti di Arpae con prot. 26661 del 19/2/2021, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. del Comune di Crevalcore il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 57456 del 14/4/2021, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.
- Il Comune di Crevalcore con propria nota prot. 6405 del 12/3/2021 agli atti Arpae prot. 40372 del 15/3/2021, ha trasmesso il parere comunale favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il Comune di Crevalcore con propria nota prot. 15759 del 23/6/2021 agli atti di Arpae al prot. 102182 del 30/6/2021, ha trasmesso il nulla osta acustico di competenza.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 251,60 come di seguito specificato:

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

All.A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 8 del Tariffario Arpae).

All.B – emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.02 pari a € 296 ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 del tariffario in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001;

All.C – impatto acustico (saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 1/7/2021

Per la Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁷

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Incarico di funzione Unità Autorizzazioni Complesse
ed Energia

Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della A.W.P. s.r.l. ubicato in Via di Mezzo Levante n.2829, Comune di Crevalcore (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Crevalcore (visto il parere di SorgeAqua s.r.l.), “scarico di acque reflue industriali” formato dall'unione di acque reflue domestiche (sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato) e acque reflue industriali ed acque meteoriche di dilavamento piazzale.

Dallo stabilimento ha anche origine uno scarico di acque meteoriche di dilavamento coperti e piazzali, non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006, recapitanti in canale di scolo tombato.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Crevalcore, visto anche il parere di SorgeAqua s.r.l. prot. 105 del 18/2/2021, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 6405 del 12/3/2021. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sono fatte salve eventuali prescrizioni idrauliche e costruttive impartite dall'Ente Gestore del corpo idrico ricettore.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Crevalcore in data 12/11/2020 e successive eventuali integrazioni.

Pratica Sinadoc 31368/2020

Documento redatto in data 1/7/2021



COMUNE DI CREVALCORE
Città Metropolitana di Bologna

U.O. AMBIENTE

PROT. N. 2021/0006405 del 12/03/2021 (da citare nell'eventuale futura corrispondenza)

CLASSIFICAZIONE: 06/11 FASCICOLO: 95/2020

Al SUAP del Comune di Crevalcore
Sede Municipale

Oggetto: DPR n° 59/2013 Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)
Impianto adibito a produzione integratori ed additivi alimentari per uso zootecnico sito in
Via Di Mezzo Levante 2829, Crevalcore (BO) - Ditta A.W.P. Srl
Titolare: Messori Francesco
parere relativo al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

IL DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI-AMBIENTE

Vista la domanda di A.U.A. presentata al SUAP del Comune di Crevalcore in data 12/11/2020,
Prot. n. 29093, tendente ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico dell'Impianto citato in
oggetto di proprietà della Ditta A.W.P. Srl sito in Via Di Mezzo Levante 2829, Crevalcore (BO);

Esaminata la documentazione allegata alla domanda sopracitata;

Visti il D.Lgs. 152/06, la D.G.R. n° 1053 del 09/06/2003, la D.G.R. n. 286 del 14/02/2005 ed il
vigente Regolamento del Gestore Sorgeaqua Srl per la disciplina del Servizio Idrico Integrato;

Visto il parere favorevole con prescrizioni al rilascio autorizzazione allo scarico in pubblica
fognatura dell'insediamento sopracitato, espresso dal Gestore S.I.I. Sorgeaqua Srl con propria nota
Prot.n. 105 del 18/02/2021, acquisita agli atti dello scrivente Comune in data 18/02/2021, Prot. n.
4267;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ad autorizzare in A.U.A. lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti
dall'impianto adibito ad attività di produzione e commercializzazione integratori ed additivi
alimentari (identificato in planimetria catastale al Fg. 100, Mpli 304-305) sito in Via Di Mezzo
Levante 2829, Crevalcore (BO), sotto la generale osservanza del D.Lgs. 152/06, della D.G.R. n.



Comune di Crevalcore, Via. G. Matteotti 191, 40014 Crevalcore (BO) – Codice Identificativo A00CREVA
Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938 – sito: : www.comune.crevalcore.bo.it
e-mail: ambiente@comune.crevalcore.bo.it cod. fisc. 00316400373 - P.I. 00502381205
C:\ProtocolloNet_Local\CR\robertomonaco\DocAperti\Parere ambiente AWP Srl.doc

1053/03 e nel rispetto delle prescrizioni richieste dal Gestore S.I.I. Sorgeaqua Srl con propria nota Prot.n. 105 del 18/02/2021, acquisita agli atti dello scrivente Comune in data 18/02/2021, Prot. n. 4267;

Si chiede di inserire nell'atto autorizzativo, ad integrazione di quanto richiesto dal gestore del S.I.I. Sorgeaqua Srl con la nota sopraccitata, le seguenti prescrizioni:

- ad eccezione delle operazioni di scarico e scarico, non vengano eseguite lavorazioni sui mangimi o altri prodotti in aree scoperte;
- nelle zone scoperte non vengano stoccati materiali in grado di rilasciare sostanze inquinanti per dilavamento e/o dispersione in atmosfera;
- sia eseguita una periodica pulizia dei piazzali e dei pozzetti di raccolta acque piovane;
- l'impianto di depurazione venga regolarmente controllato e sia periodicamente sottoposto alle necessarie operazioni di manutenzione;
- la Ditta dovrà dotarsi di registro in cui annotare gli interventi di pulizia e manutenzione ordinaria e/o straordinaria eseguiti annualmente per garantire l'ottimale funzionamento dell'impianto di depurazione; detto registro dovrà essere costantemente aggiornato, conservato e messo a disposizione degli Organi di controllo, in caso di loro richiesta;
- venga inviata anche al Servizio Ambiente del Comune di Crevalcore copia degli esiti delle analisi che la Ditta è tenuta ad eseguire annualmente sullo scarico delle acque reflue industriali.

Infine è fatto obbligo di:

1) Richiedere nuova autorizzazione nei seguenti casi:

- a) L'insediamento subisca un ampliamento od una ristrutturazione con variazione delle caratteristiche del refluo per aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti (AE) rispetto alla situazione autorizzata;
- b) Si verifichi una variazione nella destinazione d'uso dell'insediamento;
- c) Si verifichi una modifica sostanziale alla struttura della rete fognaria.

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE AREA AFFARI
GENERALI- AMBIENTE
(Dott. Roberto Monaco)
*documento firmato digitalmente ai sensi
della normativa vigente*

Allegato

- Parere tecnico ,Prot.n. 105 del 18/02/2021 del Gestore Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua Srl.



Comune di Crevalcore, Via. G. Matteotti 191, 40014 Crevalcore (BO) – Codice Identificativo A00CREVA
Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938 – sito: : www.comune.crevalcore.bo.it
e-mail: ambiente@comune.crevalcore.bo.it cod. fisc. 00316400373 - P.I. 00502381205
C:\ProtocolloNet_Local\CR\robertomonaco\DocAperiti\Parere ambiente AWP Srl.doc



SorgeAqua s.r.l.

Piazza Verdi n° 6 – 41034 Finale Emilia (Mo).
Tel. 0535/91985 – Fax 0535/91196
Capitale sociale € 100.000,00 i.v.
C.C.I.A.A. Modena - R.e.a. 356302
Registro delle Imprese: 03079180364
Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 03079180364

Finale Emilia, li 18/02/2021

Prot. n° 105

Pratica SUAP

Rif. Prot n. 29093 del 12/11/2020
Prot. n 0031327/2020 del 01/12/2020
Titolo 6 classe 11 fascicolo 95/2020

SPETT.LE

COMUNE DI CREVALCORE

UFFICIO AMBIENTE
Via Matteotti, 191
40014 Crevalcore
comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it;

ARPAE – Sezione provinciale Bologna

Distretto di Pianura
Via Rocchi, 19
40138 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it;

ARPAE

Struttura autorizzazioni e concessioni
di Bologna
Via S.Felice, 25
40138 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it;

OGGETTO: DITTA A.W.P. S.R.L., STABILIMENTO PRESSO UNITA' LOCALE DI CREVALCORE, VIA DI MEZZO LEVANTE N°2829 . **PARERE RELATIVO ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA.**

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
SCARICHI IDRICI	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) <input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue industriali nella pubblica fognatura <input type="checkbox"/> Acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura <input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia nella pubblica fognatura <input type="checkbox"/> Acque industriali assimilate alle domestiche nella pubblica fognatura

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

Il regolamento del Gestore allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 26 giugno 2008 Testo modificato con delibera dell'Assemblea di Ato 4 Mo n° 6 del 24.05.2010. Testo approvato con delibera del CDA di Sorgeaqua n° 8 del 22.06.2010 B

A – Parte descrittiva

La ditta A.W.P. S.R.L , per lo stabilimento di CREVALCORE SITO IN VIA DI MEZZO LEVANTE, 2829, svolge attività di PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI PER USO ZOOTECNICO **le cui acque di lavaggio delle attrezzature e delle pavimentazioni per cui soggette ad autorizzazione.**

PREMESSA:

Le acque di scarico indicate in relazione come S1 e S2, recapitano i propri reflui in una condotta privata posta su una viabilità di servizio SNAM, che si configura quale allaccio dello stabilimento.

Il punto di recapito ritenuto oggetto di parere sarà quindi il recapito posto all'incrocio di Via dello Zuccherificio.

Relativamente agli scarichi idrici, si ha la seguente configurazione:

- le acque reflue domestiche provenienti dai servizi civili sono convogliate alla pubblica fognatura di tipo nera di Via dello Zuccherificio, previo trattamento in degrassatore e successivamente in fossa biologica (PS_2_N). La commistione dei reflui prima della immissione in pubblica fognatura qualifica lo scarico come scarico di acque reflue industriali e pertanto soggetto ad autorizzazione;

- le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e quelle dei coperti, confluiscono congiuntamente in un canale di scolo tombato posto al limite di proprietà tra le ditte AWP S.r.l. e Biopro Srl, non di competenza del gestore del SII;
- le acque reflue generate dai lavaggi dell'attrezzatura e dallo svuotamento delle macchina lavapavimenti, sono convogliate alla pubblica fognatura di tipo nera di Via dello Zuccherificio, previo trattamento in due pozzetti di capacità di 1 mc utilizzati per trattenere solidi sospesi. (PS_1_IND).
- ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 286/05, della D.G.R. 1860/06 e del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato, le acque reflue trattate nei pozzetti di cui sopra (PS_1_IND e PS_2_N) sono classificate come **ACQUE REFLUE INDUSTRIALI**, il cui punto di immissione in pubblica fognatura, viene identificato con il seguente codice SN_1_IND (lavaggio delle attrezzature e dei aree di lavoro commistionate ai servizi igienici).

C – Istruttoria e pareri

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale;

Considerato che, la condotta di recapito indicata nell'elaborato TAV. n° 1 di Ottobre 2020, è posta su una viabilità privata e funge da allaccio alla pubblica rete fognaria posta in via dello Zuccherificio, il Gestore esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

LAYOUT STABILIMENTO

Considerato quanto sopra, il Gestore valuta la pratica in virtù dell'allaccio sulla condotta di tipo nere posta su via Dello Zuccherificio.

QUALITA'

La Ditta scarica le proprie acque reflue industriali, previo trattamento dedicato.

In mancanza di calcoli di dimensionamento ed in assenza di valori dei principali inquinati del refluo in ingresso al trattamento, si presuppone garantito il rispetto delle caratteristiche qualitative prescritte dai limiti tabellari imposti dalla Tab.3 del D.Lgs. 152/06 Allegato 5.

L'utilizzo di prodotti quali additivi aromatici e carrier in polvere o liquidi presuppone la presenza, oltre al materiale non solubile in acqua, anche di agenti in soluzione che sono stati ritenuti dall'azienda di modeste entità.

QUANTITA'

Le acque reflue industriali prodotte dall'azienda, vengono inviate a due pozzetti di dimensioni 1,00 mt x 1,00 mt x 1,00 mt e scaricate sulla pubblica rete fognaria (SN_1_IND).

I volumi massimi di scarico richiesti dall'azienda sono stimati in 200 mc/anno di carattere industriale, 100 di utilizzo nel prodotto e 25 per i servizi.

La commistione delle acque e l'assenza di misuratore di portata in uscita allo scarico industriale caratterizzano il refluo di tipo produttivo e pertanto verrà considerato il prelievo di acquedotto quale volume industriale poiché unico dato misurabile.

Il volume suddetto viene ritenuto utile sia ai fini dell'emissione del parere che della fatturazione degli scarichi dei reflui.

Tutta si chiede possa essere prescritto, ai fini della riduzione dei volumi di scarico di natura industriale, nell'impossibilità della posa di un misuratore in uscita dai trattamenti, l'installazione di contatori divisionali sulle 4 linee di processo.

Considerato quanto sopra indicato, lo scarico di tipo discontinuo ha una portata stimata di 0,088 mc/h (il dato è calcolato tenuto conto di 325 mc/anno, 250 giorni lavorativi e 16 ore di scarico).

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) Il parere è vincolato al pagamento degli oneri istruttori per un importo pari a 210,00 €+I.V.A. ed alla firma del Contratto presso la sede di Sorgeaqua come previsto dal DGR 1480/2010 Relativo alla direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive.

Modalità di pagamento:

Bollettino Postale - Estremi per versamento oneri istruttori:

C/C n. 89060917 intestato a Sorgeaqua S.r.l.

- 2) Le acque reflue industriali, considerato il sistema di raccolta e la tipologia di provenienza delle acque, dovranno essere misurate **installando un misuratore di portata** in uscita dall'impianto (qualora impossibilitati dalla conformazione del depuratore potrà essere ritenuto congruo la posa di contatori a defalco sulle linee di processo).
- 4) **è autorizzato** il gestore della ditta A.W.P. S.R.L , con sede legale a Castelnuovo Rangone (MO), per l'insediamento di CREVALCORE (BO), VIA DI MEZZO LEVANTE, 2829, **a scaricare** le acque reflue industriali derivanti dai processi dell'attività **nella pubblica fognatura** di Via dello Zuccherificio;
- 5) lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura;
- 6) il pozzetto di prelievo campioni dovrà essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo;
- 7) a cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di trattamento a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.;
- 8) è vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena;
- 9) l'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente e al Gestore del S.I.I. ai fini di un'eventuale nuova autorizzazione;
- 10) è fatto obbligo di dare immediata comunicazione alla ad ARPAE Modena, al Comune di Crevalcore ed al Gestore del S.I.I. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

11) In ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 1480/2010 dovranno essere eseguiti nel corso dell'anno, relativamente agli scarichi delle acque reflue industriali (SN_1_IND,) , n° **2 analisi annuali** relative alle acque scaricate per i seguenti parametri:

pH;	COD	Idroc. Totali	Fosforo totale;
SST;	BOD5 ;	Cloruri;	Azoto Ammoniacale;
COD 1h;	Azoto nitroso;	Azoto nitrico;	Rame
Tensioattivi totali;	Cromo Tot.	Nichel	Zinco
Piombo	Ferro		

12) Trasmettere i dati relativi alla quantità (dal misuratore del depuratore) e qualità dell'acqua scaricata durante l'intero anno a Sorgeaqua S.r.l. entro il 31 Gennaio dell'anno successivo.

Si fa esplicita richiesta di inserire i punti sopraelencati alla presente come prescrizioni e parte integrante dell'atto autorizzativo che verrà emesso nei confronti della Ditta.

Sorgeaqua si riserva di accertare eventuali difformità rispetto alla situazione presentata, nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa vigente in materia e di adottare i conseguenti provvedimenti, nel caso venissero riscontrate difformità rispetto alla situazione precedentemente dichiarata.

Con osservanza.

IL RESPONSABILE TECNICO

(Geom. Guazzi Manuela)

Atto firmato digitalmente secondo la normativa vigente

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto A.W.P. Srl

comune di Crevalcore - via Mezzo Levante n° 2829

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione e commercializzazione di integratori alimentari per uso zootecnico svolta dalla A.W.P. Srl nello stabilimento posto in comune di Crevalcore, via Mezzo Levante n° 2829, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società A.W.P. Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: LINEA PRODUZIONE PREMISCELE IN POLVERE

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: MACCHINA INSACCAGGIO PREMISCELE IN POLVERE

Portata massima	1000 Nm ³ /h
-----------------------	-------------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Altezza minima	8 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: LINEA PRODUZIONE PREMISCELE LIQUIDE – CARICO POLVERI

Portata massima	1500 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008;
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003; ISO 9096:2003 (per concentrazioni > 20 mg/m³) per la determinazione del materiale particellare;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato

non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione E1, E2 ed E3. La messa a regime dovrà avvenire non oltre il 30/06/2022 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data tutte le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.

5. La società A.W.P. Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, la periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta A.W.P. Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Crevalcore in data 12/11/2020 e successive eventuali integrazioni.

Pratica Sinadoc 31368/2020

Documento redatto in data 1/7/2021

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della A.W.P. s.r.l. ubicato in Via di Mezzo Levante n.2829, Comune di Crevalcore (BO).

ALLEGATO C

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Crevalcore prot. 15759 del 23/6/2021 agli atti di Arpae al prot. 102182 del 30/6/2021 per la matrice impatto acustico di seguito allegato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
3. Le prescrizioni contenute nell'allegato parere comunale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Crevalcore in data 12/11/2020 e successive eventuali integrazioni.

Pratica Sinadoc 31368/2020

Documento redatto in data 1/7/2021



COMUNE DI CREVALCORE

Provincia di Bologna

Servizio Urbanistica - Edilizia Privata - SUAP

via Persicetana, 226 40014 Crevalcore (BO)

Tel. 051/98.83.11 Fax 051/98.09.38

www.comune.crevalcore.bo.it

comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it

Rif. Prot. n. 29093 del 12/11/2020

Spett.le **SUAP** - Comune di Crevalcore
sede

Prot. int. n. 2021/0015759 del 23/06/2021

TITOLO 06 CLASSE 11 FASCICOLO 95/2020

Oggetto: Attività di produzione di premiscele di additivi aromatici e carrier in polvere o liquidi - alimentazione animale - svolta in via Mezzo Levante 2829 - Fg. 100, Mapp. 305

Nulla osta in materia acustica, nell'ambito di procedura di ottenimento di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

la Responsabile dell'Area Tecnica

Visti gli elaborati presentati e le dichiarazioni rese nel documento di previsione di impatto acustico, datato 05/10/2020 e pervenuto il 12/11/2020 con prot. 29093, a firma del Tecnico Competente in Acustica ambientale ing. Gregorio Bussi, così come integrato con prot. 15616 del 22/06/2021;

Visti il PSC e il RUE vigenti al momento della presentazione della domanda, così come modificati dal Piano della Ricostruzione post-sisma 2012;

Visto il Piano di Classificazione Acustica Comunale vigente, così come modificata dal Piano della Ricostruzione post-sisma 2012, che inserisce l'area di intervento in Classe III "Aree di tipo misto" (limiti di immissione dBA: 60 diurno - 50 notturno);

Verificati i contenuti dell'art. 6 - Prescrizioni per le sorgenti sonore - del citato Piano di Classificazione Acustica, riguardo a limiti massimi dei livelli sonori, criterio differenziale (art. 4 del D.P.C.M 14/11/97), tecniche di rilevamento e strumentazione e le modalità di misura del rumore;

Verificato che dalla citata *documento di previsione di impatto acustico*, risultano rispettati il limite assoluto di zona diurno ai confini aziendali ed il limite differenziale diurno presso i ricettori denominati R1 - R2 - R3;

Ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, con la presente

RILASCIA NULLA OSTA IN MATERIA ACUSTICA

A condizione che:

- 1) l'attività lavorativa venga svolta esclusivamente nel periodo diurno;
- 2) l'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti esistenti sarà soggetta a nuova valutazione.

la Responsabile dell'Area Tecnica (arch. Elena Melloni)
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

Comune di Crevalcore

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.